



GRUPPO INTESA SANPAOLO

TRASFORMAZIONE DIGITALE: IL PREZZO DA PAGARE

La Trasformazione Digitale incombe come uno spettro sui dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo. Questo processo, che doveva portare alla semplificazione dei prodotti e delle procedure, al miglioramento delle condizioni di lavoro e all'alleggerimento delle attività amministrative, è stato presentato come una soluzione in grado di consentire ai Gestori della Rete Filiali di dedicare più tempo alla consulenza e alla relazione con i clienti, nonché di conciliare meglio la vita professionale con quella privata.

Tuttavia, quello che stiamo vivendo non è il futuro promettente che ci è stato prospettato. Al contrario, assistiamo a un aggravarsi della situazione. Le attività burocratiche non sono state semplificate, anzi, sono aumentate, appesantite dalla crescente mole di controlli quotidiani. Il tempo a disposizione per migliorare la consulenza è rimasto invariato, e la formazione, lungi dall'essere produttiva, sembra spesso più un ostacolo che un'opportunità. Le difficoltà nella gestione della vita privata, poi, sono diventate sempre più evidenti, con carichi di lavoro che, invece di alleggerirsi, sono aumentati.

A tutto ciò si aggiunge l'uscita di colleghi per pensionamenti ed esodi, che ha ulteriormente pesato sui carichi di lavoro di chi resta in filiale. La carenza di personale, in particolare delle figure adibite all'attività di cassa, sta producendo effetti negativi già visibili in alcune filiali: code interminabili agli sportelli e un aumento dei rischi operativi. La mancata sostituzione degli addetti operativi in esodo sta generando una disorganizzazione che peggiora di giorno in giorno.

Anche il fantomatico piano di assunzione dei Global Advisor, previsto dagli accordi vigenti, non sembra risolvere il problema in tempi brevi. L'ingresso di nuovi colleghi, infatti, non potrà colmare i vuoti: la formazione necessaria per rendere autosufficienti i nuovi assunti richiede un periodo che non coincide con l'urgenza di affrontare le problematiche quotidiane delle filiali.

Il malessere tra i colleghi è ormai dilagante, come un virus che si propaga senza freni. Le difficoltà quotidiane, la stagnazione nelle opportunità di crescita e la sensazione che l'unico obiettivo aziendale sia un aumento incontrollato dei budget stanno erodendo motivazione e benessere. A ciò si aggiunge il logoramento causato dalla sovrabbondanza di comunicazioni e dalla frequenza delle riunioni commerciali, che sembrano anche ignorare il diritto alla disconnessione e i carichi di lavoro già gravosi. Il paradosso è che colleghi e direttori si ritrovano a partecipare, nella stessa settimana e sugli stessi temi, a incontri con vari vertici commerciali, sottraendo tempo prezioso alle attività quotidiane, comprese quelle a presidio dei rischi operativi. L'ossessione per le riunioni e il monitoraggio della produzione segna una nuova frontiera delle pressioni commerciali, instillando subdolamente nei lavoratori l'ansia da classifica, la paura di rimanere indietro e il senso di inadeguatezza. Eppure, questo stesso territorio nel 2024 ha ottenuto risultati brillanti, guadagnandosi il consenso della BDT. Ci chiediamo: cosa è cambiato davvero in così pochi mesi, se non gli indirizzi e le strategie della nuova Direzione Commerciale Retail?

In questo contesto, chiediamo con urgenza che nell'Area Campania venga fatta una valutazione approfondita della situazione degli organici e delle problematiche che stanno emergendo. È fondamentale trovare soluzioni tempestive e concrete per risolvere le difficoltà che già oggi stanno minando la qualità del lavoro nelle filiali.

Se Intesa Sanpaolo vuole davvero dimostrare di prendersi cura delle proprie "Persone", è necessario che il benessere psicofisico e la dignità dei lavoratori siano messi al primo posto, rispettando le condizioni di lavoro e garantendo un ambiente più equilibrato e sostenibile per tutti. Non possiamo più permettere che le scelte aziendali abbiano un impatto negativo su chi, ogni giorno, dà il massimo per la crescita del Gruppo.

Salerno, lì 26/02/2025

FABI GRUPPO INTESA SANPAOLO
Coordinatori e RR. SS. AA. Area Napoli e Campania